

testo e foto di
Dino Bonelli



L'atmosfera magica dell'UTMB

Lo scorso 28 agosto ha preso il via l'edizione 2016 dell'UTMB, una delle competizioni di ultra trail più amate e partecipate di sempre. In questa occasione, a Chamonix aziende e organizzatori di gare hanno presentato tutte le loro novità.

Sarà che Chamonix è una delle più belle stazioni turistico-montane del mondo, sarà che l'intero Monte Bianco è un massiccio affascinante e carico d'energia, sarà che il tempo ha dato una grossa mano offrendo un cielo sempre terso e temperature veramente estive, ma questa edizione dell'Ultra Trail du Mont Blanc (UTMB) passerà alla storia come la splendore nella splendore. Runner presenti ovunque, qualcuno in gara (nella settimana si svolgono 5 gare: la PTL di 290 km in semi autosufficienza e da fare in coppia, la TDS di 120 km, la CCC di 101 km, la OCC di 55 km e la regina di tutte le ultra, l'UTMB appunto, di 170 km), qualcuno in allenamento, qualcuno seduto negli splendidi dehors del centro, altri in gironzola tra gli stand dell'expo. Una fiera questa che negli anni si è sempre ingrandita e migliorata, un agglomerato di casette in legno vestite a gusto da bandiere variopinte e striscioni inneganti le novità. Novità che come ogni anno sono il punto di forza delle varie

aziende esponenti che per logica sono state suddivise in due settori: uno per i prodotti commerciali e l'altro per gli organizzatori di gare che vogliono far conoscere le loro creature.

AZIENDE, PRODOTTI E ATLETI / Giravogando nella zona commerciale, abbagliati dai mille colori e spiriti da una folla talvolta oceanica, si son viste le aziende storiche del settore e qualche interessante new entry. Tra le prime, sempre attenta al prodotto finale senza trascurare il lato estetico dell'esposizione, che in questo quasi singolo caso non è una delle solite casette prefabbricate ma un vero e proprio Truck in cui personale addetto svolge il suo lavoro di risulatura scarpe, l'energica e italica Vibram. L'ambiziosa azienda varresina, con gli atleti del suo Trailrunning Team Vibram, ha partecipato a tutte le cinque gare che si snodano sulle pendici del bianco, raggiungendo risultati di alta classifica. Di fianco al TIR Vibram, lo splendido caravan anni sessanta

delle lampade frontali Petzl si contende con Buff e La Sportiva, entrambe ben rappresentate nel cuore dell'expo, la superstar americana Anton Krupicka. Un runner, Anton, che con fior fior di risultati agonistici e l'inconfondibile immagine di uomo barbuto d'altri tempi, si è imposto alla grande sulle tante pagine patinate del media di tutto il mondo. Una pischiotta per bambini attira l'attenzione sull'impermeabilità che si può dare ai prodotti nati per l'outdoor. Siamo di fronte al grosso stand OutDry in cui tra l'altro la resistenza all'acqua viene anche dimostrata lasciando uno dei nuovissimi zaini Ferno, trattato appunto con Out Dry, al getto continuo di una piccola fontanella. Tra i mille colori che arricchiscono il villaggio di casupole in legno, interessanti soluzioni per l'idratazione in corsa vengono mostrate dall'azienda americana Nathan, mentre poco distanti la francese Ulti Muri propone gel energetici completamente estratti dalla frutta disidratata. Tanti gusti, con e senza aggiunta di zucchero di canna,



Trio decozione allo stand Run the World-I run 4 Ultra con Marco Olmo, Nicola Baesi e il norvegese Sondre Arndahl

Sotto Nicola Bassi prima della partenza dell'UTMB



per un'energia immediata e pulita. La Julba, che ha nel forte ultrarunner americano Calum Neff un testimonial d'eccezione, mostra tutta la sua grinta e la sua vasta colorazione nell'assortimento dei suoi occhiali, mentre Columbia, main sponsor dell'intero UTMB dal 2015, oltre a esporre, vende anche i prodotti specificatamente personalizzati per la grande occasione.

LE GARE PROMOSSE / Nel settore dove espongono gli organizzatori delle gare, con competizioni provenienti da tutto il mondo, bella e sobria l'unione tra "Run the World" e "7 run 4 Ultra". La prima, un'associazione di gare selezionate con logica varietà geografica e con severi criteri di serietà professionale, propone gare a tappe e ultratrail nei più bei posti del mondo.

Un raggruppamento di eventi studiati per far convivere alla perfezione lo sport a noi cara, con un sano turismo intelligente. La seconda invece, è la branca sportiva di una no profit americana, la "Hope so Bright", voluta e sostenuta dalla filantropa Linda Sanders. Tutti i forti atleti che si sono dati appuntamento nei pressi di questo doppio stand, fra questi il già citato Calum Neff, trentaduenne canadese che a novembre, a Doha in Qatar, proverà a dir la sua nel campionato del mondo su strada nella lunghezza di 50 km; il fortissimo Jason Schlarb recente vincitore dell'Hardrock 100 miles (160 km), a pari merito con il mitico Kilian, il norvegese Sondre Amdahl, qui in gara alla TDS ma solo per preparare al meglio il TOR di cui vorrà essere protagonista; Nicola Bassi, la giovane speranza dell'ultra-

trail italiano poi in gara al UTMB, la bella Corinne Favre che da quando ha smesso di pareggiare vincendo tutto quello che c'è da vincere, è diventata donna immagine La Sportiva per la Francia; l'atpista-runner-freerider Cala Clementi che ha fatto visita al villaggio scendendo direttamente dalla cima del massiccio, il quattro volte vincitore della Marathon des Sables Rachid Elmorabity, poi secondo nella OCC, il corridore dell'estremo Tommaso De Mottori, poi finisher alla PTL e il granitico e sempreverde Marco Olmo, ospite fisso e testimonial d'eccezione sta per "Run the World" che per "7 run 4 ultra". Olmo, un simbolo del trail running che proprio 10 anni fa trionfava per la prima volta al UTMB, concedendo poi un grandioso bis l'anno successivo, fra gli applausi di una folla ipnotizzata che da allora lo ha etichettato come "The legend". Musica, colori, fantasia e rumori, runner

ed accompagnatori, tanti bambini, tanto chiasso, un bel chiasso, un rumore che a volte diventa assordante, come quando lo speaker ufficiale dell'evento, tecnico, simpatico e plurilingue, a cinque minuti dalla partenza del UTMB, dedica la corsa alle vittime del terrorismo e a quelle del recentissimo terremoto che ha distrutto le case degli "amici italiani". Lo speaker non chiede il solito minuto di silenzio, ma un lunghissimo minuto di baccano che sta un inno alla vita. Il centro di Chamonix allora diventa una balgia, una fantastica arena urlante e applaudente fatta da oltre 10.000 persone assiepite ai bordi della strada. Un lunghissimo e assordante minuto di brividi e occhi inumiditi di commozione e speranza, poi il via alla regina delle gare, mentre l'expo aveva già chiuso i battenti qualche ora prima e tutte le altre competizioni avevano già avuto il loro vincitore.



Anton Krupicka allo stand della Petzl

ISOLATI DALLA
QUOTIDIANITÀ



GREEN
SHAPY

POLARTEC
Alpha

Men's Bormio Jacket

Per vivere piccole avventure non serve andare lontano: vi aspettano direttamente sulla soglia di casa, in qualsiasi momento. Grazie al suo isolamento intelligente, la nostra Bormio Jacket è la compagna ideale per le vostre piccole, grandi avventure all'aperto. vaude.com



VAUDE

The Spirit of Mountain Sports